



ASSEMBLEA DEL GRUPPO GIOVANI ARMATORI DE-BUROCRATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PER RILANCIARE LA COMPETITIVITÀ DELLA FLOTTA ITALIANA

Roma, 15 dicembre 2020 - Le problematiche legate all'emergenza Covid-19 e le conseguenze per lo shipping nazionale e internazionale - che ha dimostrato in questo periodo la sua strategicità - sono state al centro dell'Assemblea di fine anno del Gruppo Giovani Armatori, presieduta da Giacomo Gavarone, che si è tenuta in videoconferenza il 15 dicembre. In apertura dei lavori è stato dato il benvenuto a Lorenzo d'Amico, che entra far parte del GGA.

All'Assemblea è intervenuto Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, per un aggiornamento in materia di Registro Internazionale e Tonnage Tax anche alla luce delle novità che interverranno su input della Commissione europea.

Nell'ottica di rilanciare la competitività della flotta mercantile e di tutto il cluster marittimo attraverso la sburocratizzazione e la modernizzazione di alcune norme dell'ordinamento marittimo italiano, il Gruppo Giovani Armatori nel corso degli ultimi mesi ha lavorato all'aggiornamento dello studio comparativo sulla competitività della bandiera italiana, che analizza i principali aspetti che influiscono sull'operatività degli armatori nazionali nel contesto internazionale.

“Non si tratta solo di un'analisi comparativa tra diversi ordinamenti su temi complicati e spesso affrontati dai singoli Stati con filosofie, anche per ragioni socioculturali, differenti tra loro - ha affermato Giacomo Gavarone - ma di una sintesi del pensiero e delle esperienze di svariati operatori che rappresentano l'intero cluster marittimo italiano”.

“Abbiamo avuto la giovanile sfrontatezza di elaborare soluzioni efficaci e cost free derivanti direttamente dalle esperienze degli armatori e dalle piccole e grandi battaglie che tutti i giorni affrontiamo sul mercato per conservare non solo la marginalità commerciale delle nostre aziende ma spesso, e specie nell'ultimo periodo, la loro sopravvivenza. Con questo obiettivo abbiamo quindi operato un confronto tra il nostro ordinamento e le eccellenze dell'industria dello shipping a livello internazionale: ordinamenti che hanno fatto della celerità e della semplicità amministrativa un elemento caratterizzante e che lo hanno usato come mezzo per attrarre armatori locali e stranieri nel proprio registro navale”.

“La nostra storia, quello che siamo stati, quello che siamo e quello che dobbiamo

essere - ha aggiunto il Presidente dei Giovani Armatori - impone anche a noi di perseguire obiettivi di semplificazione e de-burocratizzazione. I passi avanti in termini di competitività fatti dalla nostra bandiera, anche frutto della produttiva sinergia fra Amministrazione e Confitarma, ci dimostrano chiaramente che l'impresa è sfidante ma per nulla impossibile".

"Non proponiamo nulla che non sia già stato introdotto con successo in altri ordinamenti da parte di Stati a vocazione chiaramente marittima appartenenti, nella maggior parte dei casi, all'Unione Europea. La scelta di inalberare il tricolore - ha concluso Giacomo Gavarone - che tanto ci rende orgogliosi ovunque nel mondo, non è e non deve essere una scelta dettata dal cuore, ma sempre e comunque una decisione basata sull'efficienza garantita dal nostro sistema normativo".